



di BOLOGNA

Ai Signori Procuratori Aggiunti

Ai Signori Sostituti procuratore della Repubblica

Al Sost. Procuratore dr. Mariangela Farneti anche in qualità di RID Penale

Ai Signori Comandanti le Sezioni di polizia giudiziaria [con preghiera di inoltro a tutto il personale dipendente]

Al Signor Dirigente Amministrativo [con preghiera di inoltro al personale amministrativo interessato]

SEDE

Oggetto: Estensione e ottimizzazione dell'utilizzo dell'applicativo TIAP presso la Procura della Repubblica di Bologna – applicativo OneDrive per file di grandi dimensioni nn gestibile dall'applicativo TIAP.

Facendo seguito alla nota prot. int. 367 del 3 settembre 2020, si richiama l'attenzione sulla possibile utilizzazione, per il rilascio delle copie agli interessati, dell'applicativo OneDrive che il Ministero della Giustizia, nel pacchetto Microsoft Office, ha rilasciato a disposizione del personale amministrativo.

Sul punto è stata predisposta l'allegata possibile regola operativa per la condivisione di un file di grandi dimensioni non gestibile, talvolta, direttamente dall'applicativo Tiap.

Ovviamente tale regola di base rappresenta solo un punto di partenza per l'utilizzo di tale applicativo che dà la possibilità, con una maggiore acquisita dimestichezza circa il suo utilizzo, di copiare il collegamento al file di interesse caricato su OneDrive e di condividerlo alla parte interessata [es mail pec avvocato] con altra pec istituzionale o attraverso il sistema Tiap che consente una certificazione di inoltro paritetica alla medesima posta certificata.

Si precisa, inoltre, che:

- il difensore dovrà essere avvisato che il file condiviso sarà a sua disposizione per il relativo download per dieci giorni, decorsi i quali l'operatore provvederà a cancellarlo dal server di OneDrive;
- al difensore in interesse può essere trasmessa la sezione 2) delle allegate regole al fine di acquisire le corrette indicazioni per poter effettuare il download del documento condiviso.

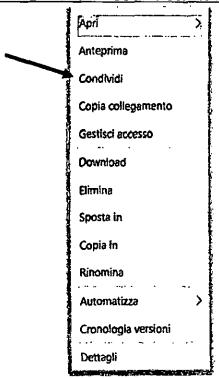
Bologna, 4 novembre 2020

IL SOST PROGURATORE DELLA REPUBBLICA

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
GIUSEPPE AMATO

SEZIONE 1) CARICAMENTO E CONDIVISIONE FILE SU ONEDRIVE

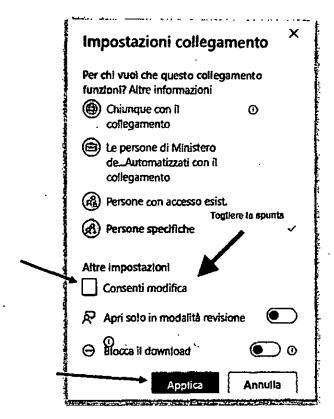
- 1) <u>Caricare il documento in interesse su OneDrive</u> [il caricamento può essere effettuata direttamente sul brawser oppure, se installata la relativa applicazione sul pc, nella cartella di OneDrive];
- 2) Una volta caricato il file su OneDrive, <u>selezionare lo stesso con il mouse premendo il tasto destro in modo da fare comparire il relativo menu a tendina e cliccare su "Condividi"</u>:



3) Così facendo si aprirà la seguente schermata. Cliccare su "le persone specificate possono modificare".



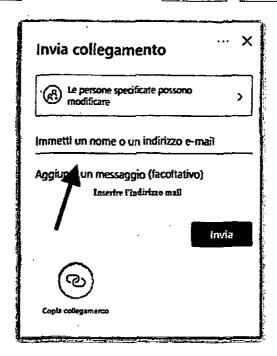
4) Nella maschera che verrà aperta togliere la spunta su "Consenti modifica" e cliccare su "Applica".



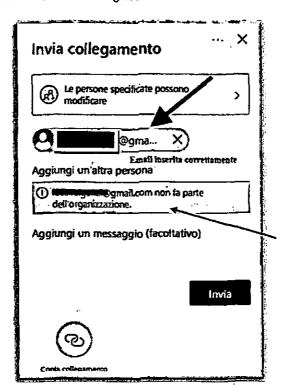
5) Dopo aver cliccato su "Applica" si tornerà alla maschera precedente:



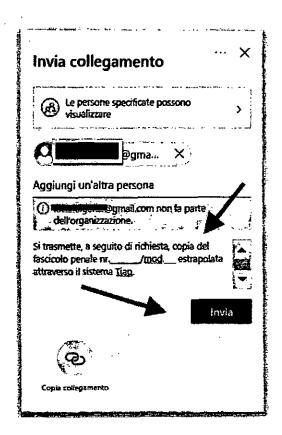
6) <u>Inserire la mail</u> della <u>persona</u> con la quale è necessario <u>condividere</u> il <u>documento in interesse</u>:



7) Una volta inserito correttamente l'indirizzo di posta elettronica del destinatario, lo stesso comparirà in alto come nella seguente schermata. Il sistema, nel frattempo, richiamerà l'attenzione dell'operatore, precisando che la mail inserita non è un account giustizia.



8) A questo punto, aggiungere un messaggio che verrà inviato alla persona destinataria del file [ad esempio "Gentile avvocato , si trasmette, come da Sua richiesta, copia del fascicolo penale nr. /mod. estrapolata attraverso il sistema Tiap"], cliccare sul tasto "Invia":

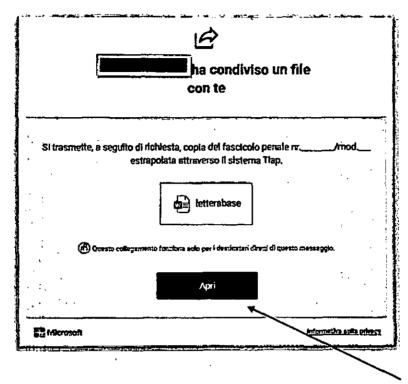


9) La seguente maschera indicherà che alla mail della persona destinataria[es. Avvocato Rossi sulla sua mail bruno.rossi@avvocato.it], è stato inviato il collegamento al file in interesse per il successivo download:



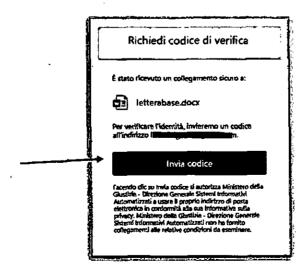
SEZIONE 2) DOWNLOAD DELL FILE CONDIVISO DALLA SEGRETERIA SU ONEDRIVE

1) La persona destinataria[es. Avvocato Rossi] del file riceverà sulla sua posta elettronica una mail dall'account giustizia dell'operatore [ad esempio mario.bianchi@giustizia.it]che ha utilizzato OneDive per l'inoltro del documento da condividere, con il seguente contenuto:

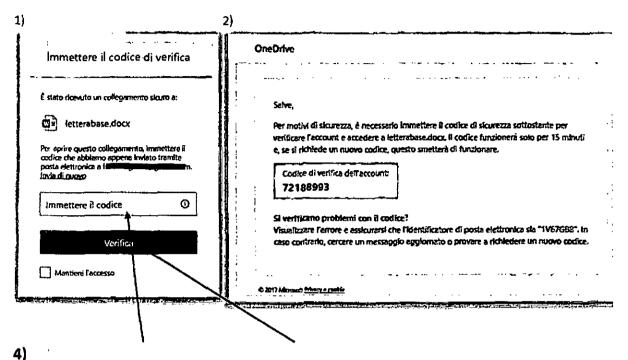


2) Al destinatario, una volta che avrà cliccato dalla sua posta elettronica sul pulsante "Apri", comparirà sul browser la seguente maschera.

A questo punto per una ulteriore sua corretta identificazione, <u>il sistema prevede che lo stesso dovrà richiedere l'invio del codice che riceverà sempre sulla sua posta elettronica (quella nella quale ha ricevuto il collegamento al file condiviso):</u>



3) Una volta che il destinatario [es. Avvocato Rossi] avrà cliccato sul pulsante "invia codice", comparirà sul browser <u>la schermata (1)</u> dove dovrà inserire <u>il codice (2)</u> che nel frattempo avrà ricevuto sempre sulla sua posta elettronica al fine di consentire la verifica di correttezza ed accedere al file;



Una volta inserito <u>il codice</u> ed aver cliccato su <u>"Verifica"</u> il destinatario <u>accederà al file condivisi dalla Segreteria</u>